

Diamo all'Italia un'idea di futuro

Tutti o quasi abbiamo ascoltato almeno una volta, in seminari e convegni, la storia dei tre scalpellini al lavoro nel cantiere edile di un duomo. Avevano il medesimo compito, ma quando fu chiesto loro quale fosse il loro lavoro, le risposte furono diverse.

"Spacco pietre" rispose il primo. "Mi guadagno da vivere" rispose il secondo.

"Partecipo alla costruzione di una cattedrale" disse il terzo e i suoi occhi brillavano di soddisfazione.

La storiella esprime una verità incontestabile: anche le azioni e le strategie più accorte, meglio organizzate e normate, per avere un successo vero, pieno e duraturo debbono essere supportate dalla coscienza di un bene superiore, dal sentirsi parte di una narrazione collettiva che viene da lontano e guarda lontano. Una 'narrazione' che costituisce una spinta fondamentale nella storia e nella vita di ogni individuo, azienda, comunità, nazione.

Questo valore è alla base delle scelte di Veneto Banca, per essere banca dei territori che con responsabilità e impegno costruisce sostegno e sviluppo per la propria gente.

Crediamo che, oggi, questa consapevolezza vada ricostruita e affermata.

La crisi che attraversa l'Italia non potrà essere superata se non grazie alla forza di un'idea di futuro, con la quale affrontare le sfide che abbiamo di fronte senza perdere la nostra anima.

E nell'Italia che conosciamo ci sono già le radici dalle quali costruire il futuro. Il modello di sviluppo è quello indicato dai successi dell'export, dove primeggiano i prodotti che sono ambasciatori della tradizione nazionale di qualità e bellezza.

La via italiana alla competitività è quella del made in Italy autentico: dove si fondono tradizione e territorio, innovazione tecnologica, ricerca e cura del capitale umano, produttività e coesione sociale.

*Schiacciati dai mali antichi e recenti del nostro Paese, invece, corriamo il rischio di non credere più in noi stessi. Ha centrato il punto la Fondazione **Symbola**, che in un simposio sul tema, ha ricordato come "la scelta da fare è semplice anche se impegnativa: l'Italia deve fare l'Italia".*

*Veneto Banca ed i suoi uomini sono partecipi di tale impegno ed anche con questo numero di fine 2013 di ***asterisco** confidiamo di dare un ulteriore contributo per rafforzare la coscienza di un'Italia che sfida le difficoltà grazie a qualità e bellezza. Giacché gli sforzi che vediamo per uscire dalla crisi sono molteplici, ma serve a poco affannarsi a salire una scala se questa è appoggiata al muro sbagliato.*

Flavio Trinca

Presidente Veneto Banca

